

artistico: un bel *membèr*, ossia pulpito, accanto a quella sacra nicchia che chiamano *mihrab* e che tien luogo di altare, giacchè ad essa devono rivolgersi gli occhi dei Musulmani durante la preghiera. Il pulpito era elevato sopra una scalinata, ornato da due pinacoli e coperto da un padiglione ben lavorato. Trovare qualche cosa che meriti d'esser guardato nelle moschee di Serajevo è un miracolo.... ma un fruscio mi distolse dalla contemplazione.... Una donna turca scavalcava la siepe di un' ortaglia ricca soltanto di zizzanie; più d'un brandello del suo *ferédjé* restò attaccato ai rovi spinosi, cosicchè involontariamente ella *lacerava le sue vesti*, secondo l' uso dell' indignazione orientale. Non osava aprir bocca, ma certo in segreto malediceva quel cane d' infedele che aveva osato metter la mano sulla sacra porta e sciogliere il nodo della sacra corda: passeggiava su e giù con tutti i sintomi d' una furiosa inquietudine, come la chioccia quando vede i suoi pulcini minacciati dallo sparpiero.... In altri tempi avrebbe gridato « fede! fede! » *diu, diu!* avrebbe ammutinato il vicinato contro il profano *kaur*, e io avrei corso rischio di finirlo come santo Stefano protomartire.... Ad ogni modo le dimostrazioni del suo zelo geloso mi parevano rispettabili e me ne andai, dolente di non poterle spiegare la innocenza delle mie intenzioni. Ella allora si affrettò a riaccostare la porta, tolse